



FIBER
ART
AND

Mostra di arte contemporanea

1 ottobre - 26 novembre 2023
Saloni Morano
ROSIGNANO MONFERRATO

RITI DI-VINI

Materiali e immaginari

A cura di Gabriella Anedi



**FIBER
ART
AND**

RITI DI-VINI

Dal 1 ottobre al 26 novembre 2023
Saloni Morano di Rosignano Monferrato (AL)

A cura di Gabriella Anedi

In mostra opere di

Laura Amato

Gabriella Ceci

Gilda Cefariello

Paolo De Nevi

Dino De Simone

Daniela Evangelisti

Monica Huang

Fabrizia Iacchi

Marisa Iotti

Giulia Minetti

Angelo Minisci

Oriella Montin

Mauro Molinari

Marta Nijhuis

Alessandro Rametta

Paride Ranieri

Shafikul Kabir Chandan

Anna Tamborini

FiberArtAnd è uno spazio d'arte contemporanea fondata nel 2008 a Milano da Gabriella Anedi, storica dell'arte e curatrice milanese, che nasce con l'intento di promuovere la conoscenza e la diffusione della fiber art e degli artisti che operano, esclusivamente o prevalentemente, con materiali flessibili, fibre naturali e artificiali. All'attività tradizionale di galleria si affianca la collaborazione con istituzioni pubbliche e private, per progettazione di eventi legati al patrimonio e alle tradizioni tessili locali

MOSTRE PRECEDENTI

- 2013 ARTE CANAPA DESIGN
- 2014 MERLETTI E DINTORNI - ROUND LACES
- 2015 GEOMETRIE REITERATE
- 2016 RICAMARE LA MODA-FASHION EMBROIDERY
- 2017 IN VINO ARS
- 2018 EX-SAMPLERS
- 2019 RICAMARE IL PAESAGGIO
- 2021 L'ALTRO E L'OLTRE
- 2022 TESSERE GIARDINI - WEAVING GARDENS
- 2022 TRA LE LUCI DELL'OMBRA

È sempre un piacere ed un onore ospitare in Rosignano Monferrato una mostra d'arte curata da Gabriella Anedi, che ha "adottato" i nostri Luoghi, contribuendo in modo significativo alla loro scoperta ed alla loro valorizzazione. grazie alla concreta messa a punto di percorsi e progetti che si snodano nel corso del tempo, ormai da alcuni anni.

Questa nuova, straordinaria opportunità, ben si inserisce in questo Progetto: anzi ne diventa un elemento forte e identificativo.

Lo sforzo che il Comune di Rosignano Monferrato tenacemente e positivamente persegue da tempo ha conosciuto momenti di successo rilevanti: dal riconoscimento TCI di Bandiera Arancione, alla vittoria nel Bando Borghi con il Progetto "Rosignano accoglie: saperi e sapori in Monferrato", solo per citare gli esempi più recenti.

Ecco: questa nuova mostra d'arte rientra pienamente, per tema, tipologia, qualità ed eccellenza degli Artisti nel novero delle iniziative che stiamo portando a compimento.

Senza dimenticare che, simbolicamente, essa precede e dà il via al primo decennale del riconoscimento Unesco dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato quale Patrimonio dell'Umanità. E Rosignano ne è parte rilevante quale area core zone del Monferrato degli Infernot.

*Cesare Chiesa
Sindaco di Rosignano Monferrato*

It is always a pleasure and an honour to host an art exhibition in Rosignano Monferrato curated by Gabriella Anedi, who has 'adopted' our Places, contributing significantly to their discovery and enhancement, thanks to the concrete development of paths and projects that have been unfolding over time, for some years now. This new, extraordinary opportunity fits well into this Project: indeed, it becomes a strong and identifying element of it. The effort that the Municipality of Rosignano Monferrato has been tenaciously and positively pursuing for some time now has known significant moments of success: from the TCI Orange Flag recognition, to the victory in the Bando Borghi (boroughs competition) with the Project "Rosignano welcomes: knowledge and flavours in Monferrato", just to mention the most recent examples. In terms of theme, type, quality and excellence of the artists, this new art exhibition is fully in line with the initiatives we are bringing to fruition.

Without forgetting that, symbolically, it precedes and kicks off the first ten years of the Unesco recognition of the Langhe-Roero and Monferrato wine-growing landscapes as a World Heritage Site. And Rosignano is a relevant part of it as the core area of the Monferrato degli Infernot.

*Cesare Chiesa
Mayor Rosignano Monferrato*

MATERIALI E IMMAGINARI

Riti divini, ovvero i gesti, i luoghi, gli oggetti che accompagnano la degustazione condivisa, solenne o gioiosa di questa antica bevanda.

Nei banchetti greci erano l'oinokhòe il vaso destinato a versare il vino, e il cratere, quello riservato alla sua miscita con l'acqua, a raccontare, in regolari fasce rosse nere, miti eroi e sacre ebbrezze.

In questa esposizione, quindi, immagini legate al tema del vino, dei vigneti ma anche gli oggetti che ne esaltano sapore e bellezza, nutrendo il corpo e l'anima con creazioni che permettono a noi umani di condividere il senso della convivialità attraverso nuove narrazioni e nuovi riti

La mostra riserva qualche sorpresa sia per la varietà delle tipologie, dalla grafica al design, dalla pittura all'arte tessile, sia per un approccio che accomuna tutti gli autori, ovvero, la ricerca di forme espressive capaci più di suggerire che di descrivere.

Una ricerca che entra pertanto in sintonia con il tema conduttore del tradizionale evento autunnale "Vendemmia in arte" contribuendo a fissare, in figure e forme, l'esperienza che abbiamo del vino ma anche del suo immaginario, ieri come oggi.

Gabriella Anedi - art curator

MATERIALS AND IMAGERY

Divine rites, i.e. the gestures, places and objects accompanying the shared, solemn or joyful tasting of this ancient drink.

At Greek banquets, it was the oinokhòe, the vase used to pour the wine, and the crater, the one reserved for mixing it with water, that told, in regular red-black bands, of mythical heroes and sacred intoxication.

In this exhibition, therefore, images related to the theme of wine and vineyards but also the objects that enhance its flavour and beauty, nourishing the body and soul with creations that allow us humans to share the sense of conviviality through new narratives and rituals.

The exhibition holds some surprises in store, both for the variety of typologies, from graphics to design, from painting to textile art, and for an approach common to all the authors, namely, the search for forms of expression capable more of suggesting than of describing.

This research therefore fits in with the theme of the traditional autumn event "Vendemmia in arte", contributing to fix, in figures and forms, the experience we have of wine but also of its imagery, yesterday as well as today.

Gabriella Anedi - art curator



MAURO MOLINARI

ANNATA 2023

Tecnica mista su tela
cm. 50x70
2023



LAURA AMATO

MY ONE TEMPTATION

Tecnica mista collage
e acrilici su tela
cm. 50x70x2
2022



MARISA IOTTI

MARE ROSSO

Tessitura con inserti
in macramè
cm 70 x 70

Collane:

1. IL SOLE DENTRO

Filo in poliestere colorato
dimensione 0,5 mm.,
pietre dure (agata, granato,
occhio di tigre), perline di
ceramica. micro-macramè
con 13000 nodi eseguiti
a mano e pietre aggiunte
cm 26x30 - 2015

2. ACINI D'UVA

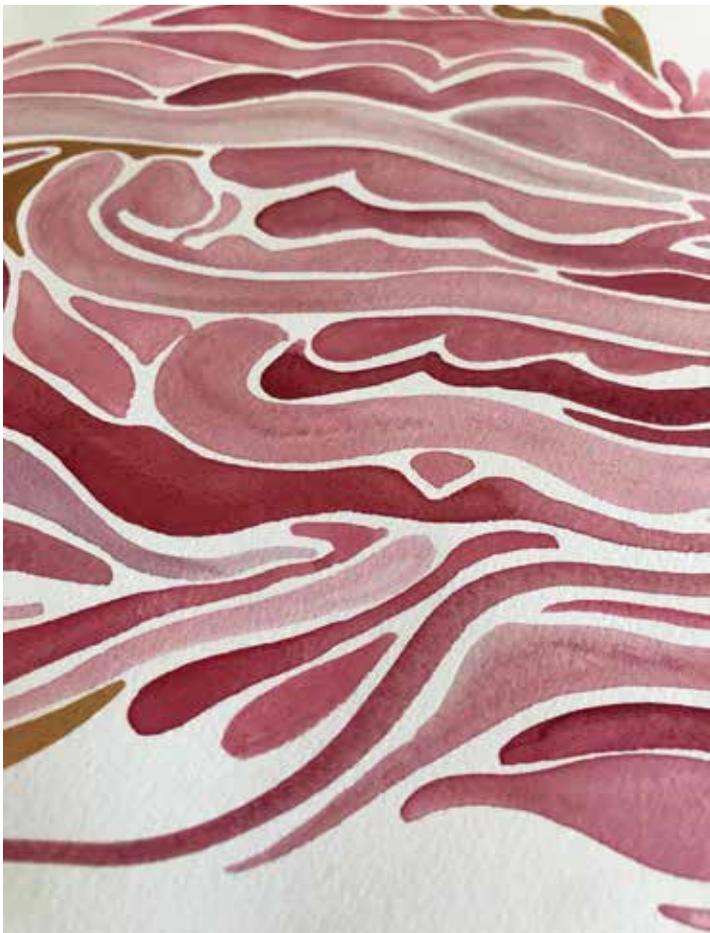
Bottoni vintage. Filo
in poliestere colorato
dimensione 0,5 mm.,
pietre di agata e lava,
micro-macramè
cm 25x18 - 2017



MARTA NIJHUIS

DIONYSIAN MORPHOGENESIS

Vino rosso e inchiostro
gel su carta
cm 30x40
2023



PARIDE RANIERI

IL PIENO, IL VINO

Olio su tela
cm 50 x 70
2017



GILDA CEFARIELLO

SYMPOSIUM

Lino, cotone
e tessuto dorato
cm. 59x54
2023



MONICA HUANG

ORO ROSSO

Tecnica mista: tintura naturale
con vino, infeltrimento ad acqua,
ad ago e nuno, ricamo, lana Merino,
lana Corriedale, ciocche di lana
Leicester, sete: chiffon, pongé,
seta grezza, fili di seta di gelso;
fili di cotone per ricamo,
velluto di cotone,
tessuti di riuso
2023



DINO DE SIMONE

VIN

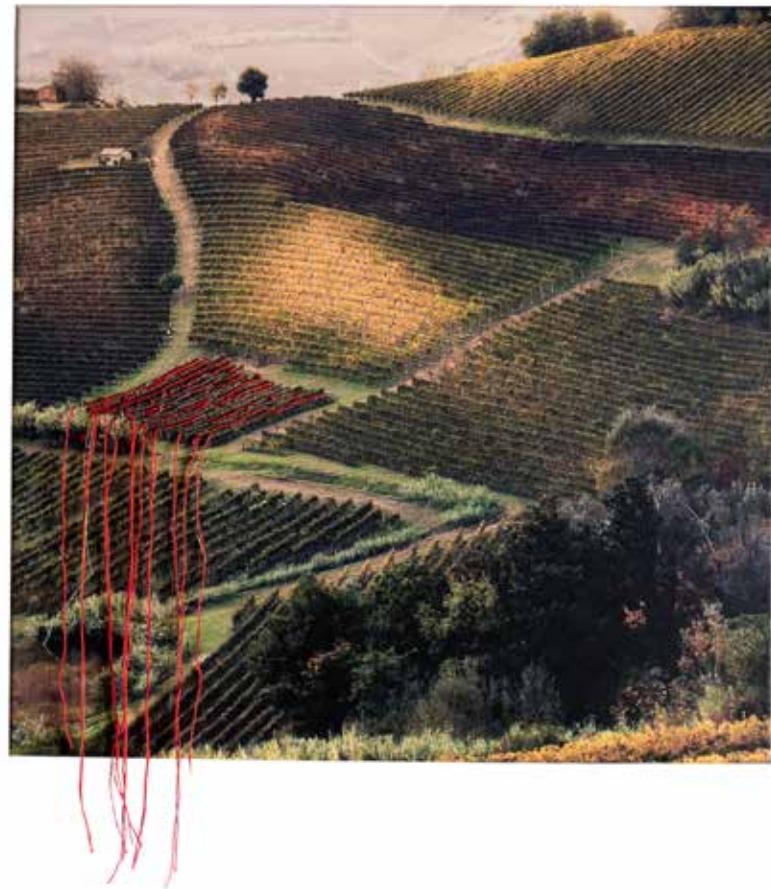
Olio su tela
cm. 30x40
2017



GIULIA MINETTI

DI TRAMA E ORDITO

Stampa su tela
Fine Art e ricamo
cm. 40x40
2019



FABRIZIA IACCI

PER LA MIA SERA UN'AMPOLLA DI VINO

Oggetti di memoria applicati
su un tessuto antico.

Particolare
cm. 130 x100
2023



*Per la mia sera
un'ampolla di vino*

*Per la mia notte
un tappeto di seta
nella terra dei sogni*

Giacomo A. Graziani, 2023

ORIELLA MONTIN

PANE SACRO - HOLY BREAD

Pane, chiodi, vino
Tecnica mista su tavola
cm 50 x 30 x 20
2008



ANNA TAMBORINI

SENTINELLA ROSA

Lino, cotone,
seta in applicazione
e ricamo a mano
e a macchina
cm.45 x 60
2023



DANIELA EVANGELISTI

ETICHETTE LETTERARIE: BARBARISCUM

Seta grezza vintage – filo di rame – filo di cotone – velluto – Sul retro i versi di Dante: “Guido io vorrei che tu Lapo ed io fossimo presi per incantamento...”, 2017



ETICHETTE LETTERARIE: NASCETTA

Canapa (telaio a mano) filo di rame e filo di cotone - Sul retro i versi di Umberto Saba: “Vorrei di nuovo un'altra vita , di nuovo vorrei cominciare ...”, 2017



SHAFIQL KABIR CHANDAN

DODI

Portabottiglie in corde di canapa,
lavorazione a macramé
2017



ALESSANDRO RAMETTA

APRIBACCO

Sgabello,
porta-bottiglie,
design-ferro
acciaio-rame
ottone satinato, brunito,
lucido
cm 50x30 x20 per modulo
2017



ANGELO MINISCI

ALPHABET

Set da tavola per vino
in cristallo.
Cristalli lavorati
e soffiati a mano con
saldature a freddo.
Edizione limitata.

Bicchieri Doppi
trasparente e colore
h 22 cm

Decanter versatore
in torsione con bicchiere
assaggio, h 25 cm

Bicchiere Coppa Doppia
trasparente h 18 cm



GABRIELLA CECI

BAGLIORE DI-VINO

Portabottiglie in raku,
argilla refrattaria,
ossido di rame,
cloruro di ferro
cm.20 x 11
2022



PAOLO DE NEVI

UVA AL CENTRO

Ferro e materiali
di recupero,
colori a pastello
cm 95x50
2023



LA VOCE DEGLI AUTORI:

MARISA IOTTI

Gioielli in fermento – pag. 9

Questa è l'emozione che mi ha guidato nella creazione delle due collane: Una trama, densa e contorta ma anche morbida e vivace, che trasmette intensità, calore e vitalità; in essa ho ricercato le sfumature cromatiche del grappolo d'uva, del nettare del vino e le vibrazioni dei loro colori e sapori. Le collane sono state realizzate con migliaia di piccoli nodi in una lenta lavorazione. Per ottenere un buon vino ci vuole tempo e pazienza.

MARTA NIJHUIS

Morfogenesi – pag. 10

Morfogenesi dionisiache
Le mie "Morfogenesi" sono un portato del progetto "Chôra. Il grido della luce", una serie di disegni su carta e sculture in filamento polimero biodegradabile che indaga per immagini la questione della materia platonica (chôra, appunto) seguendo l'ispirazione della lettura di Ermete Trismegisto, che della "madre" ricettiva di ogni forma della quale riferisce Platone enfatizza inediti elementi sonori e cromatici: un'oscurità assoluta, magmatica, da cui sprigiona un suono inumano, sovranaturale che Ermete definisce come il "grido della luce".
Dopo aver realizzato alcune opere seguendo il fil rouge sin qui designato, il mio pennello ha dato espressione alle "Morfogenesi",

gansai (acquarelli giapponesi) su carta nei quali le forme di Chôra si fanno fluttuanti, come immagini precedenti ogni immagine, precessioni di se stesse che rendono palpabile la natura instabile della materia, il suo essere identità diveniente, liquida, caotica, erratica; in una parola: dionisiaca. Ecco che, a titolo d'esperienza, in una ricerca artistica che mai rinuncia ad una componente filosofica, lascio un attimo da parte i gansai giapponesi e intingo il pennello ancora sporco nel vino, materia dionisiaca per antonomasia. Scelgo un vino rosso greco, quello che al tramonto – momento nietzscheano per eccellenza, in cui le ombre si allungano sulla terra come proto-immagini dell'hic et nunc – presta nelle parole di Omero il proprio colore al mare ("οἶνον ποικίλον").
"La mer, la mer, toujours recommencée!" scrive Paul Valéry. E l'assonanza francese fra "mare" (mer) e "madre" (mère) ci riporta alla madre di tutte le cose sensibili che è la chôra platonica, puro divenire organizzato dalla propria stessa cao-erranza, dal proprio stesso essere, per utilizzare un neologismo di James Joyce ripreso dal filosofo Gilles Deleuze, "caosmo", ossimorico abbraccio di quei due principi che Nietzsche chiamava dionisiaco ed apollineo, principio di caos e principio di ordine, il cui incontro-scontro la materia, in quanto Chôra, porta inesaurevolmente ad espressione.

GILDA CEFARIELLO

Symposium – pag. 12

Fin dall'antichità il vino è stato protagonista di momenti di convivialità come nei simposi greci e romani dove ampio spazio era dato alle libagioni. Diveniva così per i commensali un rito collettivo che li induceva ad abbandonandosi all'ebbrezza.
Il vino con la sua ricchezza di tonalità e di riflessi, dal porpora al rubino e al granato, diviene anche godimento estetico e proprio alla sua colorazione si associa la sensazione di gioia e di energia.

MONICA HUANG

Oro rosso – pag. 13

Il vino è amore allo stato liquido
La filosofia del vino, di Béla Hamvas. Nella mia opera il tempo si ferma nel processo del vino e dei suoi significati. Terra. Acqua. Lavoro. Trasformazione. Godimento. Notte. Sangue.
Nel processo di produzione e degustazione del vino, l'uomo stabilisce un rapporto profondo con la natura, un rapporto tanto spirituale quanto tattile/materiale. Si creano legami tra vino e lavoro, tra vino e contemplazione, tra vino e purificazione, tra vino e sonno, tra vino e amore... insomma, tra il vino e la vita

ANNA TAMBORINI

Sentinella rosa pag 19

Da tempi remoti piante di rose vengono piantate a capo dei filari di vite come spie e sentinelle delle possibili malattie, in anticipo sulla manifestazione visibile sulla vite stessa. Il tessuto strappato e ricucito ricorda l'impegno e il lavoro di uomini e donne che tramandano la faticosa laboriosità delle terre dei vini. Dalla vigna della famiglia del nonno piemontese a Grazzano B.

GABRIELLA CECI

Bagliore di-vino – pag. 24

Il vino trae forza e origine dalla terra, dall'acqua, dal calore e dai minerali. Questi ingredienti interagiscono tutti tra loro in queste opere per plasmare una culla e un sostegno, per accogliere, proteggere e offrire la "poesia della terra" (cit. M. Soldati)

ANGELO MINISCI

Alphabet – pag. 23

Mettere a Dimora. Intorno al tavolo, Vino Veritas. Essere presenti contemporanei significa essere in grado di percepire il buio del presente. Non è scontato riuscire a vedere il proprio tempo, occorre avere "il senso dei luoghi", memorie di radici che si ritrovano nell'umano viaggio.



www.fiberartand.com
IC@fiberartand
FB@fiberartand
fiberartand@gmail.com

Laura Amato - Coriandoli (particolare)
grafica per carta vellina, 2022

Progetto grafico Pier Francesco Crizi